



La cura dal benessere (2017)

Una wellness spa da paura: labirinto mentale o discesa in un inferno solitario e isolato?.

Un film di Gore Verbinski con Dane DeHaan, Mia Goth, Jason Isaacs, Celia Imrie, Lisa Banes, Adrian Schiller, Susanne Wuest, Carl Lumbly, Jason Babinsky, Ivo Nandi. Genere Thriller durata 145 minuti. Produzione USA, Germania 2017.

Uscita nelle sale: giovedì 23 marzo 2017

All'interno di una Spa apparentemente accogliente si nascondono dei segreti oscuri. Il benessere dei clienti non è l'obiettivo prioritario del centro.

Gabriele Niola - www.mymovies.it

L'ambientazione principale è l'Europa, un sanitario vecchio stampo, costruzione nordica sui monti svizzeri riadattata a clinica privata, gotico nascosto ad arte per spuntare qua e là, interni da fine ottocento e un passato misterioso con un incendio e qualcuno pieno di bende nelle foto in bianco e nero dell'inaugurazione. Sulla mancanza di informazioni e sul fascino dei suoi ambienti si basa 'La cura dal benessere', il nuovo film di Gore Verbinski (4 anni dopo l'insuccesso di Lone Ranger). C'è il volto meschino di Dane DeHaan a fare da protagonista, uomo d'affari in erba che viene spedito dalla sua grande compagnia a recuperare il magnate perduto nella clinica.

I grattacieli americani sono sostituiti fin da subito dalla vera location del film, la Svizzera. Lì i toni dominanti sono quelli autunnali e cupi dei colori desaturati in postproduzione, e dopo un breve battibecco con chi gestisce l'istituzione, il protagonista ha un incidente d'auto che lo costringe a passare suo malgrado da visitatore a paziente dell'istituto.

Intorno a lui solo anziani in accappatoio, molto sereni e soddisfatti. Il titolo del film, 'La cura dal benessere', suggerisce che c'è poco di cui stare tranquilli. Verbinski prima ancora di dare il via alla serie 'I pirati dei Caraibi', diventando un peso massimo di Hollywood, si era messo in luce con il remake di grandissimo successo di un horror giapponese, negli anni in cui questi avevano scosso il mondo della paura in sala. 'The Ring' (americano) era stata una scossa tellurica di grande maestria visiva e cura del montaggio, narrativamente anche superiore al proprio originale. Ora finalmente sembra che, paranormale a parte, sia tornato alle atmosfere della tensione latente. Con un occhio forse più indirizzato a 'Il corridoio della paura' e quell'idea di un sano trasformato in paziente dentro un'istituzione che può diventare in fretta un incubo, 'La cura dal benessere' presenta la sua storia con una certa calma.

Un lavoro ancora tutto da scoprire

Solo dai primi 20 minuti, dall'incipit, il film pare infatti non avere alcuna fretta nel distendere la trama e una sana voglia di rimandare le risposte, accumulando quesiti, ansie e immagini misteriose (c'è una paziente che guarda tutto da sopra un muretto). Eppure è anche vero che questo genere di film ha il suo punto debole proprio nella risoluzione, nella maniera in cui, ammassati gli interrogativi, riesce a scioglierli senza perdere in plausibilità e dosando soddisfazione e frustrazione dello spettatore. La visione di questa prima lunga introduzione non ha dato nessun indizio valevole sulla riuscita del film, ha messo senza dubbio la giusta curiosità senza far capire se voglia andare a parare nel territorio della paura irrazionale, nel labirinto mentale o nella discesa in un inferno solitario ed isolato.